Comunità Pastorale
Sant'Antonio Abate Varese
www.santantonioabatevarese.it
segreteria@santantonioabatevarese.it
+39 0332/236019

11 ottobre 2026

VII Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore

Is 65, 8-12; Sal 80 (81); 1Cor 9, 7-12; Mt 13, 3b-23

UNO IN CRISTO, UNITI NELLA MISSIONE

«Uno in Cristo, uniti nella missione» è il tema scelto da Papa Leone XIV per la Giornata Missionaria Mondiale 2026.
La sottolineatura è quella dell'unità. Certamente si tratta dell'unità di tutti i credenti in Cristo, il quale ha pregato per questo e l'ha indicata come segno distintivo dei suoi discepoli (Gv 17,21: … tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato).
L'evangelizzazione è strettamente unita al cammino ecumenico delle Chiese, che vogliono superare divisioni e incomprensioni.
Ma anche la nostra comunità pastorale, le nostre parrocchie, devono percorrere questa strada di comunione e di unità; le Associazioni cattoliche, i Movimenti ecclesiali, i gruppi di spiritualità devono sempre più stimarsi reciprocamente, imparare a collaborare, condividere insieme appuntamenti di preghiera.

Un'unità e una comunione che non si realizzano per magia, ma che sono frutto di una scelta valoriale, capace di rinunciare a qualcosa di proprio per costruire qualcosa di comune.
È alla luce di questo che invito tutti a partecipare all'incontro di preghiera e testimonianza missionarie che si terrà sabato prossimo, **17 ottobre nella chiesa parrocchiale di Masnago**.
Il tema proposto dal Papa parla però anche di un'altra unità, quella personale con Cristo. Anzi, questa è la prima, il fondamento che, solo, può rendere possibili cammini di unità, di riconciliazione, di pace.
La missione non è un'attività sociale, anche se l'evangelizzazione si accompagna sempre con la promozione umana, soprattutto verso chi è più bisognoso. Ma la Chiesa è consapevole che il bisogno più grande dell'uomo è quello di Dio, e condurre all'incontro con Cristo, vita e salvezza per ogni uomo, è l'opera prima della missione. Siamo missionari quando viviamo uniti a Cristo, quando cerchiamo la comunione con lui e, attraverso di lui, con i fratelli tutti.
«Uno in Cristo, uniti nella missione»!

Parte **Domande Scomode**, un percorso di sette incontri pensato per i giovani dai 18 ai 30 anni desiderosi di confrontarsi e cercare risposte insieme. Il primo appuntamento è per **lunedì 12 ottobre** presso i Frati Cappuccini di Viale Borri 109 a Varese, con inizio alle ore 20.00 per un'apericena in compagnia e a seguire l'incontro.
(Gli altri appuntamenti in calendario: 23 Novembre; 18 Gennaio; 22 Febbraio; 15 Marzo; 19 Aprile; 10 Maggio)

COMUNICAZIONI

COMUNITÀ

- Da **domenica 11 ottobre** alle 16.00 a BOSTO nel Salone della Casa Parrocchiale riprende la **Scuola della Parola**.
- Le **Caritas Parrocchiali** promuovono per **questi sabato e domenica**, in tutta la Comunità, la **raccolta mensile** di prodotti alimentari non deperibili, per l'igiene personale e la pulizia della casa, destinati ai bisognosi.
- Dalla prossima settimana, ciascuna parrocchia della Comunità fornirà indicazioni sulle benedizioni natalizie (dalle celebrazioni comunitarie alle visite ad ammalati e anziani). Sarà importante comunicare tempestivamente le proprie richieste, così da consentire alle segreterie di organizzare al meglio i calendari.

BASILICA

- A **ottobre**, nei giorni feriali (tranne il **venerdì** perché anticipato alle **9.00**), verrà recitato il **s. Rosario** alle **9.30** in basilica.

IL PIEDE MISIONARIO - *"Pace e bene"*

Non ferire i nostri fratelli è il nostro primo dovere, ma fermarsi lì non è sufficiente. Abbiamo una missione più alta: essere al loro servizio ovunque lo richiedono. Predica il Vangelo ogni momento e, se necessario, usa le parole (S. Francesco).

La Commissione Missionaria della Comunità Pastorale

BRUNELLA

- Domenica **25 ottobre**, alle 11.15, sarà celebrata la s. Messa in ricordo degli **anniversari di matrimonio**. Gli sposi, che nel 2026 ne ricordano uno significativo, possono segnalare alla segreteria la propria presenza.

CASBENO

- Per l'**ottobre missionario** ogni **lunedì** alle 17.30 si recita in chiesa il **S. Rosario prima della messa** delle 18.00.
- Giovedì **15 ottobre** appuntamento col gruppo di preghiera mariana alle **20.45** in chiesa per la recita del S. Rosario.
- Ricordiamo l'**Adorazione Eucaristica** il sabato dalle **16.30** con possibilità di accostarsi alla Confessione prima della messa vigiliare.
- La festa parrocchiale "**Casbeno insieme**" del 2026 ha prodotto un introito netto di € 8.825. Grazie a chi ha organizzato, lavorato e partecipato!

OTTOBRE MISSIONARIO: "UNO IN CRISTO, UNITI NELLA MISSIONE"

Nel **mese di ottobre** la nostra comunità pastorale si unisce in preghiera per riflettere sul tema della missione. Dal 4 al 31, ci ritroveremo per la Recita del Rosario:

Casbeno ogni **lunedì** alle 17.30;
Basilica ogni **venerdì** alle 9.00;
Brunella ogni **giovedì** alle 17.00;
Bosto ogni **sabato** alle 18.00.

GLI APPUNTAMENTI SPECIALI DEL MESE

- Sabato **17/10**
  - Ore **18.00** s. Messa **a Casbeno** con testimonianza di Don Stefano Conti (*Fidei Donum* in Zambia)
  - Ore 21.00 Preghiera e testimonianze missionarie nella chiesa di Masnago.
- Domenica **18/10**
  - Ore **8.30 in Basilica** s. Messa con testimonianza di Don Stefano
  - Ore **11.15 alla Brunella** s. Messa con testimonianza di Don Stefano
- Domenica **25/10**
- ore **17.00** Incontro/testimonianza nella chiesa di **Casbeno** con il Dott. Filippo Ciantia, medico missionario a Kalongo (Uganda) al *Dr. Ambrosoli Memorial Hospital*.

Infine, **dal 4 al 15 novembre** a **Villa Recalcati** sarà allestita la **mostra** ***"Destinati alla felicità - Volti di pace tra Varese e l'Uganda"***.

Venerabile Madre Celestina Bottego

Nata il 20 dicembre 1895 in Glendale (Ohio, Stati Uniti) e cresciuta in Montana (Stati Uniti) fino all'età di 15 anni, Celestina Bottego sviluppa fin da giovane una sensibilità particolare verso la sofferenza umana, influenzata soprattutto dal rapporto con la madre. Questa esperienza forma una predisposizione naturale all'ascolto, all'accoglienza e al dialogo, elementi che costituiranno il cuore della sua vocazione missionaria. Seconda dei tre figli di Giambattista Bottego e di Mary Healy, Celestina torna in Italia con la famiglia nell'estate 1910. A Parma, prosegue gli studi e consegue, presso l'università di Pisa, l'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese. Si distingue come insegnante per il suo impegno: insegnerà in diverse scuole pubbliche di Parma per oltre vent'anni. Donna di grande umanità, vive uno stile missionario nel quotidiano: si dedica ai poveri, sostiene le famiglie in difficoltà e costruisce legami profondi con persone di ogni estrazione sociale. La sua attenzione alle persone, il desiderio di *imparare le parole degli altri e conoscere i mondi che rivelano*, la voglia di conoscere culture diverse rivelano una naturale vocazione missionaria, caratterizzata dall'apertura interculturale e dal rispetto dell'altro. Quando fu chiamata a fondare il ramo femminile saveriano, in un primo momento esita, non sentendosi attratta dalla vita religiosa tradizionale; tuttavia, accetta la sfida come possibile chiamata di Dio. Questo passaggio rappresenta un punto centrale del suo spirito missionario: la disponibilità a uscire dalla propria zona di comfort per rispondere a un progetto più grande, anche in presenza di dubbi e incertezze. Divenuta *Madre* delle Missionarie di Maria - Saveriane, Celestina trasforma la sua esperienza umana in una guida spirituale capace di formare donne forti, autonome e profondamente radicate nella fede, nell'empatia e in una costante apertura agli altri. La sua missione si fonda su una intensa vita spirituale alimentata dalla preghiera. Punta a essere *santa e apostola*, coniugando contemplazione e azione (la ricerca della perfezione spirituale) attraverso l'educazione, il servizio e la testimonianza concreta dell'amore cristiano (l'impegno attivo nella Chiesa e nel mondo). Questo equilibrio costituisce una delle caratteristiche principali del suo approccio missionario. Si impegna a rendere visibile la presenza di Dio attraverso gesti concreti di amore, educazione e servizio. Celestina unisce fermezza e tenerezza, rigore e comprensione, promuovendo una formazione completa che includesse dimensioni spirituali, culturali e umane. Quando giunge il momento delle prime partenze, condivide con loro le difficoltà iniziali e continua a sostenerle con affetto e fiducia, coltivando e favorendo la loro autonomia personale. Questo atteggiamento testimonia una visione missionaria fondata sulla responsabilizzazione e sulla comunione. Anche nelle prove mantiene uno spirito di umiltà, unità e fiducia in Dio. La sua capacità di vivere il dolore senza rancore e di continuare a servire la comunità rivela la profondità della sua vocazione missionaria. Madre Celestina muore a Parma, il 20 agosto 1980. Papa Francesco autorizza il riconoscimento delle sue virtù eroiche il 31 ottobre 2013, conferendole il titolo di Venerabile. La sua eredità consiste nell'aver generato una comunità capace di portare il Vangelo nel mondo attraverso la testimonianza concreta di amore e dedizione, incarnando uno spirito missionario autentico, caratterizzato da apertura, coraggio, servizio e profonda vita spirituale.